



Dritti al punto

I Rhyme sono la rivelazione rock italiana del 2011. La band con Gabriele Gozzi alla voce ha trovato la sua dimensione ideale

Sono stati i primi a suonare in diretta per Rock'n'roll Radio e vantano una consolidata attività live alle spalle che li ha portati a calcare palchi prestigiosi, tra cui il Maximum Rock Festival di Novara. Come se non bastasse, il loro debut album *fi(R)st*, secco e diretto al punto giusto, è stato mixato in estate a Los Angeles da Fabrizio Grossi (già al lavoro con Glenn Hughes, Chad Smith, Paul Stanley, Slash, Dave Na-

varro, Steve Lukather, Ozzy). Alla faccia del curriculum vitae! Nati sul finire del 2008, i Rhyme bruciano le tappe pubblicando all'inizio del 2009 l'ep "Rhyme 2009". Il disco cattura l'interesse di DyHardRadio, emittente statunitense che inizia a passare i brani della band e a ospitarli nel programma radiofonico di DJNik. Grazie a questa release i Rhyme calcano i palchi più importanti del rock underground

italiano. L'attuale line-up (**Matteo Magni** alla chitarra, **Riccardo Canato** al basso e **Guido Montanarini** alla batteria, che sul disco è stata però registrata da Stefano Arrigoni) si completa con l'ingresso del virgiliano **Gabriele Gozzi**, entrato nella band nel febbraio 2010. Diplomato con il premio di Outstanding Vocal Student 2007 presso il Musicians Institute di Hollywood, vanta già alcuni tour in

Europa a supporto di alcuni "big" tra cui i Gotthard. Nel giugno del 2010 la band entra in studio per registrare il primo disco, completato dal lavoro di produzione di Tom Baker ai Precision Mastering Studios, già patria natale di album di band quali Alter Bridge, Papa Roach, Wolfmother, Buckcherry, Beastie Boys. «Riccardo e Matteo, che hanno scritto parole e musica del disco, mi avevano già

«Mi sono rituffato nelle sonorità di un certo alt-rock metal di stampo moderno, il mio vecchio amore»

chiesto di entrare nel gruppo in passato - ricorda Gabriele Gozzi, che è anche la voce dei bolognesi Markonee - questa volta ho accettato visto il modo di porsi estremamente professionale. Mi sono rituffato volentieri nelle sonorità di un certo alternative rock-metal di stampo moderno, il mio vecchio amore». La qualità delle canzoni suscita l'interesse di Bagana Records, con la quale firmano il primo contratto per l'album, uscito il 28 gennaio scorso e distribuito da Audioglobe. Il singolo Step Aside debutta in esclusiva su Rock'n'Roll Radio a metà novembre ed entra subito in heavy rotation. Da metà dicembre *fi(R)st* è disponibile su iTunes e sui digital store mondiali grazie a Soundway Music. La band sta attualmente preparando un tour estero da marzo in compagnia di

ZOOM *fi(R)st*, un debutto folgorante



Con l'America nel cuore: non solo perché negli States hanno finito il lavoro per il loro disco d'esordio, ma anche perché è in quella direzione che guardano i Rhyme. Il loro è un lavoro molto equilibrato tra energia e melodia: *fi(R)st* sfoggia un sound robusto, pulito e diretto. Undici pezzi decisi, che non disdegnano assoli ben strutturati e distribuiti su altrettante canzoni che mostrano una band in palla. Alternative-rock con qualche elemento vintage: così potremmo sintetizzare i riferimenti di questo lavoro. Certe citazioni "old school" non sfuggiranno agli appassionati dell'hard rock: ad esempio, la "seconda voce femminile" in *The Pleasure Game* fa rivivere a lustri di distanza il trucchetto che usarono i Guns n' Roses con Rocket Queen a metà del bridge, quando "un'amica speciale" di Axl Rose intervenne in sala d'incisione. Il disco, autoprodotta, si apre con l'energia nineties di *Step Aside*; buono anche il video di lancio della canzone e dell'intero lp, diretto dal regista **Antonio Monti** per Chango Film Production e che gioca sulla classica contrapposizione tra la vita d'ufficio (con i membri del gruppo imprigionati in un'opprimente routine) e l'attitudine rock'n'roll. Da segnare *Lovers, Keep On Foolin* ed *Emotions*, appena sotto a *Hiding From The Dark*, forse il punto più alto del disco. (L.c.)

nomi di spicco della scena rock europea che verranno presto rivelati. I Rhyme sono inoltre presenti sulla Rock On The Road compilation, sponsorizzata da Pino Scotto (con il quale condividono spesso le loro date) e ad aprile, insieme alla Layne Staley Foundation, faranno parte di un tributo allo storico cantante degli Alice in Chains, morto per overdose nella primavera del 2002. (L.c.)

Li trovate qui
www.myspace.com/rhymeband

Antica Corte Stasera va in scena il super tributo a Jimi Hendrix

Che cosa succede quando tre grandi musicisti si uniscono in un tributo a quello che viene considerato da più parti il più grande chitarrista rock di tutti i tempi? Nasce E.X.P., formazione per un terzo mantovana che questa sera si esibirà per la prima volta nella sua storia sul suolo virgiliano. A ospitare l'importante concerto è l'Antica Corte di Comessaggio, sempre più protagonista di una stagione live ad altissimi livelli. Il progetto E.X.P. è capitanato da **Moris Pradella**, cantante e chitarrista ostigliese che interpreta

menica In sotto la conduzione di Pippo Baudo. Con lui questa sera suoneranno **Lele Borghi**, batterista dei Mamamìcarburo, e **Stefano Cappa**, già bassista di Francesco Baccini e Lucio Dalla. Gli Exp erano stati protagonisti lo scorso 1° settembre di un importante concerto a Poviglio (Re), facendo letteralmente impazzire il numeroso pubblico presente all'evento. In realtà la band, che propone un repertorio che mescola i grandi classici (come Purple Haze e Voodoo Child) con brani meno conosciuti ma altrettanto importanti di Hendrix, esiste da un paio di anni ma, a causa dei molteplici impegni di ciascuno dei tre membri, ha avuto pochissime possibilità di suonare dal vivo. Un motivo in più per



Moris Pradella

Il progetto è composto da tre grandi musicisti: Pradella, Borghi e Cappa. Domani concerto acustico

il repertorio di Hendrix da quando aveva dodici anni. Un artista di alto livello, che negli anni ha collaborato con i Ribelli, Silvia Mezzanotte, Fiorella Mannoia, Jenny B, Bianca Guaccero, Mario Lavezzi, oltre a lavorare per l'intera stagione 2009/10 a Do-

Raccolta Differenziata: domani al Bier Garten protagonisti Ginebra e Good Morning Mike

Prosegue nel weekend il tour di "Raccolta Differenziata": la rassegna itinerante di Caotic Group domani sera farà tappa al Bier Garten di Boschetto di Curtatone, e proporrà nell'occasione i live di Good Morning Mike e Ginebra. I Good Morning Mike (Simone basso e voce, Alberto chitarra e voce, Nicola batteria) nascono nel 2004 a Bologna. A causa della distanza fisica che di lì a poco separerà i singoli musicisti, il progetto riuscirà a ripartire soltanto nel 2009. Le novità sostanziali rispetto al passato sono il ritorno alla formazione a tre originaria e la modernizzazione e l'ampliamento del repertorio. Nel 2010 hanno registrato un demo di 4 canzoni.

I Ginebra (Alessandro Casilli batteria, Gabriele Bottoli basso, Simone Barbieri e Michele Conversi chitarre, Davide Cappi voce) nascono a Bozzolo nel 2008. I loro pezzi abbracciano diversi stili musicali senza fare riferimento ad alcun genere in particolare, se non "rock", punto. I testi - in italiano - delle canzoni parlano della contrarietà alla guerra, della vita di paese, del malcontento giovanile, e ancora di disavventure amorose, riflessioni sul tempo e sulla vita, critica alla società. Hanno all'attivo il recente ep "Bacche di Ginebra". L'appuntamento è per domani sera, Bier Garten, inizio ore 22, ingresso gratuito.



Good Morning Mike

Tutti i concerti dalla A alla Z

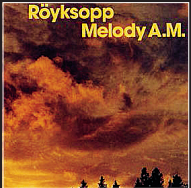
Bermuda Acoustic Trio
13/3 - Memphis (Ceresè)
Butterfly Effect
12/3 - Blue Moon (Marmirollo)
Canne di Sempel
16/3 - Jaman Pub (Ceresè)
E.X.P.
11/3 - Antica Corte (Comessaggio)
Gasparini-Zanitoni Duo
12/3 - Antica Corte (Comessaggio)
Ginebra
12/3 - Bier Garten (Curtatone)
Giùbox
11/3 - Il Divino (Ostiglia)
Good Morning Mike
12/3 - Bier Garten (Curtatone)
Joe Lally
11/3 - Arci Casbah (Pegognaga)
Joycut
11/3 - Covo Club (Bologna)
Melario
11/3 - Doolin Irish Pub (Mantova)
The Mescaline Babies
11/3 - Ekdina (Carpi)
Midnite Sun
11/3 - Happy Days (Fiesse)

Mugshots
11/3 - Arci Dallò (Castiglione)
Nebbia Este
12/3 - Timeout Café (Moglia)
Radio Cosmic
11/3 - Arci Dallò (Castiglione)
Rebel Family
12/3 - Blue Moon (Marmirollo)
Roipnol Witch
11/3 - Arci Tom (Mantova)
Sadside Project
12/3 - Arci Casbah (Pegognaga)
Sea Monkeys
12/3 - Daiquiri Lounge Café (Castel d'Ario)
The Skinniboy
12/3 - Arci Tom (Mantova)
Steri Strip
11/3 - Arci Tom (Mantova)
Stoop
12/3 - Circolo Calamita (Cavriago)
Thank You Rubes
12/3 - Cocoricò (Mantova)
White Lies
12/3 - Ekdina (Bologna)
White Widow
12/3 - Timeout Café (Moglia)



Joycut

2001 MELODY A.M. - Röyksopp Quel suono "bollente" che viene dal circolo polare



Il duo norvegese formato da Svein Berge e Torbjørn Brundtland è protagonista di uno degli esordi più lucidi ed esaltanti del primo degli anni Zero. L'elettronica "suonata" ridiventa l'elemento principale a fianco dei virtuali strumenti da laptop, conferendo al lavoro una spiccata emozionalità che non è altro che la somma di modalità provenienti dal mondo sintetico: il rigore di Kraftwerk e Brian Eno, la discesa di Giorgio Moroder, il cinema di Vangelis, la leggerezza intelligente degli Art of Noise, infine l'ambient - da chloùt zone - dei concittadini Biosphere. L'inverso dei Röyksopp si svela in una serie di canzoni che entreranno di forza nell'immaginario di quel periodo, se lounge ed elettro-jazz sono le parole d'ordine per surriscaldare le classifiche, la band di Tromsø possiede le qualità giuste per farlo. Intanto si sprecano le analogie con i francesi Air e quella loro comune maniera future-vintage di proporre il loro sound. Melody A.M. decolla immediatamente, guadagnandosi lusinghiere recensioni da parte di prestigiose testate, ma oltre alle lodi della critica, arrivano i risultati al "botteghino", i brani sono perfettamente a loro agio con il periodo che li vede protagonisti: *So Easy* è un electro-pop griffato Bacharach, *Epile* l'ideale tormentone pubblicitario, e i singoli *Poor Lena* e *Reming Me* sono entrambi impreziositi dalla voce di Er-lend Dye (metà del King of Convenience). *Sparks* si concede la voce femminile di Anneli Drecker (Bel Canto); mentre a completare l'opera arriva una manciata di tracce strumentali, adatte alla dimensione clubbing: spiccano *In Space*, *She's So* - la più vicina ai voli Air-iani - e *40 Years Back* Come più virata verso una techno al rallenty. I suoni, che non abbandonano mai l'atmosfera sognante, alla leggerezza aggiungono sempre quel tocco di malinconia che sembra derivare dalla persistente mancanza di sole di quei posti, ma così il fascino notturno ci guadagna. (marp)

voto
7,5

Carlott-ta ha vent'anni, canta indifferente in italiano, inglese e francese e nel suo disco d'esordio oltre al pianoforte suona rhodes, sintetizzatori, theremin, chitarre e carillons. Il tutto combinando a una scrittura già matura, atmosfere spesso spensierate e sempre orecchiabili. L'artista piemontese trova ispirazione nelle parole di poeti quali Shakespeare, Baudelaire, Blake, Prevett e in un approccio tra pop e cantautorato che

MAKE ME A PICTURE OF THE SUN - Carlott-ta

Un esordio spensierato e brillante



ricorda quello di Beatrice Antolini e Camille Dalmais. *Make Me A Picture Of The Sun* parte sulle note della straordinaria title-track, un avvolgente girotondo sorretto da voce e pianoforte che cala l'ascoltatore in una dimensione fiabesca. Minimale e introspettiva, *Sables Mouvants* introduce *Both With Thee*, versione inglese di *Ramphlet*, pur'essa ospitata nel disco in qualità di bonus-track: una colonna sonora ideale per la primavera alle porte. Tutt'altra atmosfera si incontra in *Féroce Et Ridicule*, con pianoforte e voce a creare una spirale di tensione che si stempera nella brevissima strumentale *Ai Giochi Addio* cui subentra *Chill*, altro brano "magico" e di disarmante bellezza. *14th August, A Summer Storm e Bleedin'* chiudono l'opera muovendosi tra la dolcezza del consueto binomio pianoforte-voce e l'irruente suono di loop e sintetizzatori, introducendo così un'interessante variante che potrebbe trovare ulteriori sviluppi in futuro. Un esordio brillante, quello di Carlotta Sillano, che ha dalla sua l'età e un talento fuori dal comune.

Fabio Guastalla

THE KING OF LIMBS - Radiohead

I nuovi paesaggi immaginari di Thom & Co



voto
8

I Radiohead continuano a sorprendere, proseguendo senza sosta nella ricerca musicale iniziata tre lustri fa con "Ok computer". I confini dei loro territori vengono ancora spostati o ridisegnati per incorporare i suoni che popolano l'universo musicale contemporaneo, senza però rinnegare le "tradizionali" origini: Thom si lascia possedere dalle nuove vibrazioni per farle diventare sostanza della sua anima e l'ottava meraviglia sintetizza, in 37 minuti, le equazioni

compositive del quintetto dell'Oxfordshire. Spetta a *Bloom* rompere il ghiaccio con le note di piano che si sovrappongono al ritmo spezzato di una marcia sghemba (tra Björk e il brand Hyperdub). *Morning Mr Magpie* si dibatte tra un funky desaturato e una forma compulsa di trip hop evoluto. *Little by Little* aggiunge caos al caos, liberando scorie percussive e arpeggi smorzati in una giungla elettronica della (loro) mente. *Feral* divampa fra droni e battiti sintetici - quasi fosse un remix di Four Tet - in un continuo auto-rigenersi. La sezione ritmica di *Lotus Flower*, in odore di dubstep, somiglia però sinistramente a una Heart & Soul - 30 anni dopo. *Codex* è invece una canzone di vecchia scuola, immersa nel liquido amniotico di "Kid A", impreziosita dai gorgheggi del miglior Thom. In *Give up the Ghost* arriva la eco dei '60 lisergici, la canzone procede minimale, rarefatta e sempre sorretta dal puntuale belcanto. *Separator* termina la sessione con la vivacità in sordina tipica della ballata radioheadiana, drumming sincopato e la voce di gangetaggia ancora. Altro giro, ennesimo regalo. E finché ci sarà un briciolo del loro talento, saremo salvi. (marcus)

COLLAPSE INTO NOW - R.E.M.

Un buon lavoro che guarda solo al passato



voto
6

Disco numero 15 per i R.E.M. Li avevamo lasciati con un punto interrogativo dopo le prove minori degli ultimi album ed è chiaro che sarebbe ingiusto chiedere alla band di Athens di stupirci con cambiamenti stilistici a questo punto della loro carriera. La premiata ditta di Stipe e soci riesce a confezionare un bel disco, sebbene si resti nei territori pop-rock già ampiamente battuti dal gruppo. Ci sono canzoni piacevoli ma inconsistenti

che non riescono ad apportare qualche interessante novità, e tantomeno a regolare le penetranti suggestioni delle ballate folk di un tempo. L'iniziale *Discover* regala una vibrazione energetica e asciutta, presentando un sound che potrebbe essere diretto discendente di Monster o New Adventures In Hi-Fi. Il ritmo generale rallenta con *Überlin*, che spicca per la finezza melodica e melancolica impreziosita da inserti elettronici diventati tipici nel sound della band. Nessuna menzione per *It Happened Today* e l'inutile cameo finale di Vedder. L'ospitata di Peaches regge l'ottimo college-rock di *Alligator Aviator Autopilot Antimatter*, ma anche qui il già sentito è dietro l'angolo. *To Someone Is You* parte dall'idea di scrivere un pezzo diretto e veloce nello stile degli inizi ma risulta un tentativo malriuscito. Pezzo forte sulla carta, *Blue* porta in dote la collaborazione con Patti Smith; la sacerdotessa del rock però aggiunge poco o niente a questa ballad che riprende in maniera quasi imbarazzante la sua prima collaborazione in E-Bow The Letter. Emanuele Bellintani

Around the Club

Worthy e Damier: i due assi del deep&soul statunitense stasera al Moxa

Showcase dell'Airplane Records questa sera al *Berfis* di Verona con un super back to back in consolle dei dj's **Mauro Ferrucci** e **Tommy Vee**; a Modena presso il *Tube Club* ospite il dj israeliano **Shlomi Aber** delle label Be As One e Cocoon. Il *Juice* di Bergamo presenta il party "Circoloco" con special di set di **René** uno dei resident del celebre after hour ibizenco; party Fresh N' Fruit all' *Atmosfera Club* di Padova con ospite in consolle il dj **Chris Tietjen** della Cocoon Records; suoni più hard nel party Wonka dell' *Amnesia Club* a Milano con i dj's **Pink is Punk**, **Zedd** e **Skrillex**; sempre a Milano ma ai *Magazzini Generali*, questa sera torna in consolle la regina della minimal **Miss Kittin** con lei il dj resident **Lele**

Sacchi. A Bologna appuntamento interessante al *Synklab Club* nel party Frame con lo special live set di **Fri-volous** il nuovo talento targato Cadenza Records, al *Kinki*, invece, consueto venerdì sera "Phoenix" con **Andrea Arcangeli** e **Gino Grasso** in consolle, domani sera Memento Showcase al *Amnesia* di Milano con i dj's **Fabrizio Maurizi** e **Matteo Vanti** che per l'occasione presenterà il suo nuovo album "The Classmate". All' *Altèrego* di Verona consolle affidata ad **Alex Neri** e **Paolo Martini** mentre a Bologna presso il *Kindergarten* dj show del britannico **Erol Alkan**; **Cristian Marchi** sarà di scena al *Limelight Club* di Milano mentre il dj Berlinese **Efdemin** della Dial Records sarà l'ospite del

Cassero Club di Bologna. Per quanto riguarda i clubs di Mantova e provincia al *Moxa Club* questa sera una coppia d'assi statunitensi sarà protagonista alla consolle: sto parlando di **Keith Worthy** e **Cheez Damier** entrambi grandi esponenti del genere deep & soul con sonorità estremamente raffinate e ricercate; domani sera ritorna il britannico **Luke Solomon** mentre grande appuntamento domenica con lo special di set di **Lil Louis**. Al *Bambù* sabato ospite il dj **Gianluca Motta** mentre al *Vanità* ritorna il dj **Michele Mazzetto** dell'Airplane Records. Segnaliamo infine l'inaugurazione, domenica sera, del *Memphis Club* (ex Grand Café). Eventuali segnalazioni a: aroundtheclub@gmail.it

a cura di **Cristian S.**

Agenda

■ **Moxa** venerdì: Keith Worthy & Chez Damier (USA) - Opening di Alex Ferrazzi.
sabato: Luke Solomon (UK) - Opening di Pram-polini.
domenica: special event Simone'S Birthday - Dj Lil Louis (USA) - Opening di Alex Ferrazzi
■ **Bambù** venerdì: ospite direttamente da Zelig: Paolo Migone. Dj Stefano Pain. Voice: Barbieri.
sabato: special guest dj: Gianluca Motta. Dj resident: Marco Baruffaldi - David Z. - Voice: Mikrolino. Privé : "Neverland" - Dj's: Andrea Canali - Lorenzo Villa-Ninety Nine.
■ **Vanità c/o Mascara** venerdì: "Brand Party" - Dj resident: Michele Menini - Voice: Janine
sabato: special guest dj: Michele Mazzetto. Dj Resident: Walterino - Voice: Alex T.
■ **Memphis (ex Grand Café)** domenica: inaugurazione: aperitivo + dj set + live con Bermuda Acoustic Trio.
■ **Dandy** sabato: special guest Dj Luca Dorigo.
■ **Open Spice** venerdì e sabato: dj: Andrea Pincella - Liro. Voice: Sergio Mascoti.